



Altissimo Damiano Chiesa



Sandro Pertini



Maddalene



Setteselle



Malga Kraun



Tosa Pedrotti



Mandrone Città di Trento



Tuchett



Roda di Vael



Vajolet



Rosetta Pedrotti



Vallaccia

RIFUGIO
CARDIOPROTETTO



evento organizzato nell'ambito di



28/04/2018 - ore 11.00
MUSE-Museo delle Scienze
Corso del Lavoro e della Scienza 3

**MONTAGNA SICURA:
RIFUGI CARDIOPROTETTI**

Incontri

28/04/2018 – ore 11:00

MUSE-Museo delle Scienze

Corso del Lavoro e della Scienza 3

MONTAGNA SICURA: RIFUGI CARDIOPROTETTI

Introduce

Iva Berasi

Direttrice tsm-Accademia della Montagna

Intervengono

Rappresentanti del Tavolo Trentino della Montagna

Massimo Dorigoni

autore, accademico del GSM-Gruppo italiano scrittori di montagna

Alberto Cucino

Cardiologo, Medico specializzato in Anestesia e rianimazione, ricercatore *Italian Resuscitation Council*

Fabio Vettori

artista disegnatore, autore del logo "Rifugi Cardioprotetti"

Prof. Antonio Frattari

Presidente Rotary Club Trento

Consegna di 12 defibrillatori, due dei quali donati dal Rotary Club di Trento, ad altrettanti Rifugi del Trentino, che saranno riconoscibili da una TARGA caratterizzata dalle formichine di Fabio Vettori.



I rifugi che riceveranno il defibrillatore sono: Tuchett e Pedrotti (Brenta), Mandrone (Adamello), Altissimo (Baldo), Setteselle (Lagorai), Rosetta Pedrotti (S. Martino di Castrozza), Maddalene (Val di Non), Vaiiolet e Roda de Vael (Val di Fassa), Vallaccia (Sasso delle 11 Marmolada Monzoni), Sandro Pertini (Sassolungo) e Malga Kraun (Monte di Mezzocorona)

I defibrillatori sono stati acquistati attraverso la campagna **Rifugio Cardioprotetto** sostenuta con la messa in offerta del libro **MONTAGNE SENZA VETTA, IL CORAGGIO DI SENTIRSI LIBERI** di Massimo Dorigoni.

Il libro, patrocinato dal Tavolo della Montagna in tsm-Accademia della Montagna del Trentino e composto dal Soccorso Alpino del Trentino, dalla SAT, dalle Guide Alpine del Trentino, dal Collegio Maestri di sci e dall'Associazione Rifugi del Trentino, contiene i racconti di alcuni tra i più forti alpinisti trentini e italiani. Un'opera nata anche con un obiettivo sociale: quello di raccogliere fondi per dotare i rifugi del Trentino più isolati e difficili da raggiungere di un defibrillatore semiautomatico per i casi di emergenza.

